

_Lettera_N_1212

Circolare

*Torino, 7 settembre 1868

Benemerito Signore,

Colla più grande mia consolazione ho l'onore di poter partecipare a V. S. B. che la chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice, la cui costruzione fu più volte oggetto della sua carità, è stata solennemente consacrata al divin culto. La funzione fu cominciata il 9 del passato giugno e terminò la mattina del 17 dello stesso mese. Appena sarà terminata la stampa della relazione di questo glorioso ottavario, mi farò dovere di tosto farne pervenire un esemplare.

Ora mentre le professo dal canto mio la più profonda gratitudine, la prego a voler gradire una medaglia commemorativa che da una parte rappresenta Maria Aiuto dei Cristiani, dall'altra la facciata della nuova chiesa. Spero che questa sarà in sua famiglia di cara rimembranza e sorgente di perenni benedizioni, che l'augusta Regina del Cielo farà discendere sopra di lei e sopra tutte le persone che compongono la rispettabile sua famiglia.

Credevo che le tornerà eziandio di consolazione il sapere che fu stabilito un servizio religioso quotidiano nella nuova chiesa per tutti i benemeriti ablatori che colle loro largizioni hanno in qualche modo promosso quest'opera di pubblica beneficenza. Codesto esercizio consiste in preghiere pubbliche, recita della corona del rosario, comunioni, e celebrazione della santa Messa.

Ora che questa costruzione è compiuta nella parte materiale, io la presento a Lei come un mendico che ha bisogno di essere vestito e nutrito, vale a dire: questa chiesa ha bisogno di essere fornita di arredi e di ornati, e di quanto è necessario per celebrazione di Messe, catechismi, predicazioni e simili. Perciò rispettosamente mi raccomando che nelle sue opere di carità voglia anche comprendere questa, che ella ha già cominciato a proteggere.

Dal canto mio finché vivrò non cesserò d'invocare ogni giorno le benedizioni del cielo sopra di lei, e sopra le persone che la riguardano, e nella dolce speranza che ci troveremo un giorno tutti raccolti nella patria dei beati, con profondissima stima e gratitudine ho l'onore di potermi professare

Di V. S. B.

Obbl. ma servitore Sac. Giovanni Bosco

P.s. Se mai venisse a notizia di V. S. che qualche particolare ablatore di questa chiesa non abbia ricevuto la medaglia commemorativa, la prego di volermelo significare, affinché, per quanto mi è possibile, io compia tale dovere di gratitudine.